

COMUNICATO STAMPA

Il Si.Na.Fi. - Sindacato Nazionale Finanziari - ha appreso, con profondo rammarico, il contenuto delle dichiarazioni pubblicamente rilasciate dall'imprenditore umbro Stefano Bandecchi durante un'intervista televisiva andata in onda alcuni giorni fa, in fascia serale, su un'emittente a caratura nazionale, nei confronti del personale della Guardia di Finanza.

La scrivente Organizzazione Sindacale, a salvaguardia della dignità, del prestigio e dell'onorabilità delle sessantamila Fiamme Gialle che operano, ogni giorno, con serietà e professionalità, non può esimersi di stigmatizzare tali pubbliche esternazioni, senza peraltro voler richiamare o enfatizzare le contestazioni formulate al Bandecchi - avallate dall'Autorità Giudiziaria competente - attraverso cui sono state disposte misure patrimoniali nei confronti di attività di cui lo stesso risulta amministratore.

Al di là della bontà o meno dell'operato e, quindi, della fondatezza dei rilievi tributari mossi dalla GdF e dalla Magistratura - che potranno essere ritualmente valutati e riconsiderati nelle sedi giurisdizionali competenti, alle quali il Bandecchi potrà rivolgersi ed a cui, probabilmente si è già rivolto (di questo ovviamente non ne siamo a conoscenza) - riteniamo quantomeno irragionevole definire pubblicamente il personale operante come "incompetente", assimilare lo stesso o le azioni del Corpo della Guardia di Finanza alla "Gestapo", nonché affermare "che la Guardia di Finanza ha spesso degli atteggiamenti di merda nei confronti degli imprenditori".

Affermazioni del genere, ormai assurde a fatti notori (estrapolabili agevolmente dal web, in formato video e testuale) sono inaccettabili e rischiano di offendere gravemente la dignità, l'onore e il prestigio dei sessantamila appartenenti alla GdF che quotidianamente svolgono il proprio ruolo, al servizio della collettività, con dedizione, profondo senso di responsabilità e alta professionalità, a tutela degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione Europea.

In ogni caso, il Si.Na.Fi. auspica, così come siamo certi auspichino tutti coloro che, ogni giorno, con dedizione, adempiono pubbliche funzioni, che il Bandecchi possa dimostrare, nelle sedi competenti, la bontà delle proprie ragioni nell'esercizio dei propri diritti, senza però cedere alla tentazione di profferire frasi potenzialmente offensive dell'onore e del prestigio di un Corpo dello Stato.

Questa O.S. manterrà alta l'attenzione sull'accaduto, riservandosi di valutare e supportare ogni iniziativa a tutela dell'immagine del Corpo e dei Finanziari che, con dedizione e professionalità, prestano quotidianamente il proprio servizio, a tutela della collettività.

Lo afferma Eliseo Taverna, Segretario Generale Nazionale del Sindacato Nazionale Finanziari.

Roma 10 febbraio 2023